

l'impatto ambientale e cosa intenda fare il Ministro perché non si frapponga altro tempo a un pronunciamento essenziale per l'economia e l'occupazione nella città di Carrara e nella costa limitrofa.

(5-01328)

\* \* \*

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta scritta:*

MARTELLA e CAZZARO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

in data 29 luglio 2002 si è svolto a Palazzo Chigi un incontro tra azienda, organizzazioni sindacali, enti locali e Governo al fine di verificare l'attuazione dell'accordo di programma per la chimica a Porto Marghera;

in particolare è stato affrontato il problema legato alla decisione di Enichem di attuare la chiusura del ciclo produttivo del caprolattame entro il 31 dicembre 2002;

questa scelta provoca una grave tensione sociale, una riduzione dei livelli occupazionali ed una crisi delle economie di scala dell'intero polo chimico tale da vanificare gli sforzi compiuti con l'applicazione dell'accordo di programma;

nella riunione citata si è convenuto tra i soggetti presenti, di sospendere le azioni preparatorie della fermata fino a tutto il 2002, con l'adesione dell'azienda a tale decisione per permettere la verifica di eventuali acquirenti in grado di rilevare il ciclo produttivo e garantirne la continuità ma nonostante tale impegno risulta che l'azienda ha proceduto comunque alla predisposizione della fermata;

esiste una comunicazione del Governo tramite il Ministero delle attività produttive trasmessa all'azienda in cui si evidenzia la disponibilità di un soggetto tale « Società Financiera Cremonese » ad

acquisire il ciclo produttivo accompagnato dall'impegno del gruppo Radici all'assorbimento della produzione;

l'azienda considera inconsistente tale proposta sia sotto il profilo finanziario che di capacità manageriali come si evince dalle dichiarazioni rese alla stampa locale: *La nuova Venezia* del 16 ottobre 2002, dal responsabile nazionale della direzione industriale di Enichem —:

se il Ministro non ritenga a questo punto urgente la riconvocazione del tavolo per la chimica;

quali iniziative il Ministro sia in grado di assumere per verificare della solidità dell'eventuale acquirente, anche con la predisposizione di un piano industriale credibile accompagnato dagli investimenti indispensabili e da una proposta di gestione manageriale in grado di rilanciare questa produzione, unica nel nostro Paese;

se ritenga il Ministero di operare presso il gruppo Radici per un impegno diretto nella gestione, non solo quindi in qualità di mero acquirente della futura produzione;

se ritenga il Governo di esercitare le proprie prerogative di socio di riferimento del gruppo ENI affinché sia impedito che vengano impiegate risorse finalizzate alla chiusura, per contratti di fornitura di intermedi alle altre aziende coinsediate petrolchimico, con l'illogico risultato di chiudere produzioni colpendo pesantemente l'occupazione. (4-04191)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

REDUZZI e LUSETTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

da mesi la città di Bergamo sta registrando pesanti, eccessivi disservizi nella consegna della corrispondenza;